

**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”**

Il Ministero dell’Università e della Ricerca, con la presente informativa, chiarisce come sono trattati i dati personali raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all’interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (d’ora in avanti GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche e del d.lgs. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018 (d’ora in avanti Codice), in relazione alle segnalazioni di possibili irregolarità come descritte nella procedura WHISTLEBLOWING.

Titolarità del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali per le finalità specificate nella presente informativa è il Ministero dell’Università e della Ricerca (d’ora in avanti MUR), con sede L.go Antonio Ruberti, 1, Roma (RM). Indirizzo PEC: segretariatogenerale@pec.mur.gov.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell’università e della ricerca è stato individuato con D.M. n. 9 del 9 aprile 2021 ed è contattabile scrivendo al MUR rif- privacy, L.go Antonio Ruberti, 1 00153 Roma ovvero inviando una email a: rpd@mur.gov.it

Origine e finalità del trattamento

I dati sono direttamente da Lei forniti per segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica, di cui sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo, in ragione del rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il MUR e verranno trattati per l’esclusiva gestione di tali fattispecie.

I dati personali acquisiti, in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto Segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende evidenziate.

In particolare, i dati personali acquisiti saranno trattati per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

I dati personali acquisiti sono quelli forniti dai “Segnalanti”, ossia coloro che originano la segnalazione, ai quali si aggiungono quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare o anche acquisiti nell’ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della denuncia e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

Tipologia di dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. “comuni” (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. “particolari” (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, opinioni politiche, ecc. di cui all’art. 9 GDPR) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all’art. 10 GDPR).

Basi giuridiche del trattamento

Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare, del Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al MUR (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell’art. 2-sexies lett. dd) del Codice;
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 GDPR, si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al MUR (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell’art. 2-octies lett. a) del Codice.

Si precisa che l’identità del segnalante è tutelata nei termini e con le modalità di cui all’art. 12 del Decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2023;024>

Soggetti autorizzati a trattare i dati

A sua tutela, solo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d’ora in avanti RCPT), all’interno del MUR, è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei Segnalanti. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all’interno del MUR, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l’identità del Segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l’identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati (incaricati) al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all’art. 331 del Codice di procedura penale.

Responsabile del trattamento

Il MUR si avvale di Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Abruzzi 13/A, 20131, Milano, in qualità di partner tecnologico, al quale è affidata la gestione del sistema informativo, designato a tal fine quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Categorie di destinatari dei dati personali

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione. Tuttavia, se necessario, detti dati possono essere trasmessi all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’Autorità nazionale anticorruzione (d’ora in avanti ANAC). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Alla segnalazione e all'identità del Segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il MUR attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; il MUR impiega idonee misure di sicurezza , organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali vengono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento

Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing, i suoi dati identificativi (nome, cognome) devono essere forniti obbligatoriamente in quanto le segnalazioni anonime ricevute vengono trattate alla stregua di segnalazioni ordinarie, laddove previsto.

Nel caso in cui il Segnalante volesse comunque procedere con segnalazione anonima, quest'ultima verrà gestita con diverse modalità e sarà presa in considerazione esclusivamente laddove adeguatamente circostanziata, resa con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

È rimessa invece a ciascun Segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire. Maggiori sono i dettagli presenti nella segnalazione, maggiori saranno le possibilità per il MUR di intervenire nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione.

Diritti

Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi del Regolamento (artt. 15 e ss).

Nel caso abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Ministero dell'Università e della Ricerca, L go Antonio Ruberti, 1, Roma (RM)- indirizzo di posta elettronica: segretariatogenerale@pec.mur.gov.it.

Qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al GDPR e al Codice, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personalii, ai sensi dell'art. 77 del medesimo GDPR ovvero adire le opportune sedi giudiziarie. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personalii all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

La presente informativa privacy è aggiornata al 26 settembre 2023.